

Associazione Pescatori Dilettanti Vallagarina

<u>Codice di Condotta</u> dell'associazione pescatori dilettanti Vallagarina – a.s.d. - in materia di tutela dei minori, prevenzione di Molestie, di Violenza di Genere e di Ogni altra condizione di Discriminazione

1. Premessa:

- a) il presente documento viene redatto e approvato separatamente, rispetto al documento "MOG" dell'Associazione Pescatori Dilettanti Vallagarina Associazione Sportiva Dilettantistica (di seguito, Associazione)con sede a Rovereto (TN) in Via Vicenza 19, pur rimanendovi correlato in merito alle materie trattate.
- b) Il presente documento si occupa, in particolare, di:
- tutela dei minori;
- prevenzione di molestie, di violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, con specifico rifermento ai minori di età.
- c) Il presente documento è stato predisposto e approvato dal Comitato Consigliare in data 30 dicembre 2024 e ratificato a norma dell'Art. 21 dal Consiglio Direttivo dell'Associazione, e successivamente verrà ratificato dall'Assemblea dei Soci dell'Associazione in occasione della prima riunione prevista.
- d) Il presente documento è rivolto all'attività di pesca sportiva e dilettante svolta dall'Associazione, ai sensi dell'art..., dello statuto vigente, e riguarda ogni soggetto minore di età, quale socio, tesserato dell'Associazione, nonché si estende a tutti i soggetti minori di età, soci o tesserati di altre Associazioni affiliate alla FIPSAS (o ad altre Federazioni o enti di promozione sportiva locale) i quali, a vario titolo, partecipassero alle attività ed agli eventi promossi dall'Associazione medesima, ivi compresi minori portatori di disabilità fisica o intellettiva relazionale, ovvero di condizioni di disagio sociale, economico, o famigliare. Il documento, come sotto esposto, è altresì riferito, in termini di doveri e obblighi, a dirigenti sportivi, tecnici, e tesserati maggiori di età.

2. Disposizioni generali:

- a) il presente documento è stato redatto ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del D.Lgs. n.39/2021; b) il presente documento è rivolto a tutti coloro che – istruttori, tecnici, dirigenti, collaboratori, lavoratori subordinati, volontari - a qualsiasi titolo, livello o qualifica, assumono contatto diretto con soci, tesserati (ed eventuali terzi) minori di età, con l'obiettivo di contribuire a promuovere e a
- favorire:
- la crescita e la formazione, sportiva e morale, dei giovani atleti;
- la creazione e il mantenimento di un ambiente sano, tutelato e stimolante in materia sportiva;
- l'istituzione e il comportamento per tutti i giovani atleti.

3. Obblighi di prevenzione e tutela:

- a) i soggetti citati nel p.2, lett.b) sono obbligati a:
- prendere visione, accettare e sottoscrivere [il codice di condotta sarà consegnato in originale a tutti i soggetti di cui al p.2, lett.b), ottenendo copia firmata da ciascuno, da tenersi agli atti dell'Associazione] il presente documento;
- fornire immediata comunicazione scritta al Safeguarding dell'Associazione ed al Safeguarding Officer istituito dalla FIPSAS circa la sussistenza di condizioni che implichino la violazione della tutela dei minori (molestie, violenza di genere, ogni altra forma di discriminazione);
- fornire all'Associazione copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

4. Principi generali:

- a) i soggetti citati nel p.2, lett.b) sono obbligati a garantire l'osservanza e l'applicazione dei seguenti principi e intendimenti:
- rispetto della dignità e dell'integrità psico fisica di tutte le persone, con specifico riferimento ai soggetti di cui al p.1, lett.d);
- applicazione di lealtà, probità, e correttezza nell'esercizio dell'attività sportiva ed in ogni dinamica di interazione all'interno dell'Associazione, impiegando forme comunicative di rispetto, cortesia, educazione e gentilezza;
- applicazione di ogni forma di inclusione, valorizzando qualsiasi forma di diversità, e contrastando ogni forma di abuso, violenza, o discriminazione;
- valorizzazione di aspirazioni, potenzialità, specificità, capacità, di ogni soggetto;
- promozione della partecipazione alle attività sportive, sociali e aggregative dell'Associazione, da parte di qualunque soggetto interessato, di cui ai soggetti di cui al p.1, lett.d), escludendo ogni forma o espressione di discriminazione;
- sensibilizzazione, nei confronti di tutti coloro che agiscono all'interno dell'Associazione, e con particolare riferimento ai soggetti di cui al p.1, lett.d), delle tematiche inerenti le molteplici fattispecie di abuso, violenza, discriminazione;
- applicazione dei principi generali della privacy e della riservatezza, nel rispetto delle normative vigenti;
- informazione, in favore dei soggetti di cui al p.1, lett.d), oltreché di tutti coloro che esercitano la potestà genitoriale, dei contenuti del "MOG", del presente documento, e della figura del Safeguarding, rilasciando, su istanza, copia dei modelli in oggetto, e fornendo ogni altro materiale ritenuto funzionale ai suddetti processi di informazione e di sensibilizzazione;
- formazione di altri soggetti di cui al p.2, lett.b), mediante intervento diretto, ovvero attraverso l'intervento di esperti e professionisti del settore.
- b) i soggetti atti a rappresentare formalmente l'Associazione, con specifico riferimento al Consiglio Direttivo ed al suo Rappresentante legale, hanno l'obbligo di garantire ai soggetti di cui al p.2, lett.b), la sussistenza di condizioni ideali per la realizzazione dei principi e precetti di cui alla lett.a) del presente paragrafo, rispettando i criteri di:
- applicazione di processi di selezione e verifica circa la sussistenza di competenze, titoli e qualifiche presenti in capo a detti soggetti;
- organizzazione di moduli informativi, formativi, di aggiornamento e qualificazione di tali soggetti;
- esclusione di ogni forma di incompatibilità degli incarichi ricevuti, ovvero di cumulo di competenze, o di conflitto di interessi;

- tutela e protezione dei dati forniti da tali soggetti, aventi carattere personale e sensibile;
- applicazione dei meccanismi disciplinari e sanzionatori, nei confronti degli stessi soggetti, in richiamo a quanto previsto dal "MOG" dell'Associazione.

5. Doveri e obblighi:

- : Il presente documento presenta la declinazione dei doveri e obblighi versanti in capo a tre differenti categorie di soggetti operanti, a vario titolo, all'interno dell'Associazione:
- a) doveri e obblighi di dirigenti sportivi e di tecnici:
- b) doveri e obblighi dei tesserati;
- c) doveri e obblighi degli atleti.
- a) Doveri e obblighi di dirigenti sportivi e tecnici: per dirigenti sportivi e tecnici si intendono tecnici, allenatori, istruttori, dirigenti sportivi, preparatori e volontari, tutori, collaboratori, dipendenti, ed ogni altro soggetto operante in nome e per conto dell'Associazione medesima. I citati soggetti hanno il dovere e l'obbligo di:
- avere conoscenza del presente documento, del "MOG" e politiche del Safeguarding dell'Associazione, nonché di ogni altro atto documentale relativo alle tematiche trattate nei modelli qui menzionati;
- rispettare i diritti dei soggetti di cui al P.1), lett.d), del presente documento, gratificando e sostenendo le azioni sportive, civili, etiche e umane dei soggetti medesimi;
- evidenziare ai soggetti di cui al P.1), lett.d), del presente documento l'importanza dei valori del "fair play" sportivo, identificabile nel rispetto dell'avversario e nell'esclusione di ogni forma di alterazione delle prestazioni sportive medesime;
- evidenziare l'importanza di una comunicazione linguistica e concettuale consona, escludendo ogni forma di volgarità, offesa, violenza psicologica, violenza psico fisica, discriminazione, illegalità;
- mantenere il medesimo comportamento fiduciario, nonché la stessa parità di trattamento, nei confronti dei soggetti di cui al P..1), lett.d);
- contrastare ogni forma di bullismo tra i soggetti sopra citati, escludendo, nei loro confronti, azioni di pressione fisica, intimidatoria, e intima, e coinvolgendo, nel perseguimento di tali obiettivi, esercenti la potestà, tutori, amministratori di sostegno;
- escludere, nel rapporto con i soggetti di cui P.1), lett.d), del presente documento, ogni forma atta a generare ansia, panico, paura, inadeguatezza, disagio, timore;
- evidenziare al personale di competenza ogni forma di disturbo alimentare manifestato dai soggetti di cui al P.1), lett.d), del presente documento, segnalandone sintomi e modalità, oltreché ogni forma di malessere psico fisico espresso;
- dichiarare, se presenti, condizioni di incompatibilità e di conflitto di interessi, nei rapporti con i soggetti di cui al P.1), lett.d), del presente documento;
- partecipare a moduli di formazione e aggiornamento delle tematiche oggetto del presente documento, del "MOG" e delle politiche del Safeguarding;
- escludere la pubblicazione, trasmissione, comunicazione e diffusione, di immagini, video, audio video, relativi ai soggetti di cui P.1), lett.d), del presente documento, rispettando le normative vigenti in materia di tutela e protezione dei dati personali;
- collaborare con altri soggetti di cui al presente paragrafo, nonché con ogni rappresentante dell'Associazione, con particolare riferimento alla figura del Safeguarding.
- b) doveri e obblighi dei tesserati: tali vincoli comportamentali riguardano tutti i soci, altresì tesserati dell'Associazione, nel corso dello svolgimento delle attività istituzionali oggetto di statuto. Detti soggetti hanno i doveri e gli obblighi di:

- avere conoscenza del presente documento, del "MOG" e politiche del Safeguarding dell'Associazione, nonché di ogni altro atto documentale relativo alle tematiche trattate nei modelli qui menzionati;
- garantire lealtà, probità, correttezza, e rispetto, nell'esercizio delle attività sportive e non sportive, nei confronti di ogni altro tesserato;
- impiegare un linguaggio civile e appropriato nei confronti degli altri tesserati, nonché nei rapporti con i dirigenti sportivi, tecnici, e atleti;
- garantire la gestione di un ambiente sano e inclusivo, supportando, educando e formando gli altri tesserati, ed evidenziando l'importanza dei valori ludico ricreativi, sociali e relazionali;
- istituire e mantenere rapporti collaborativi ed equilibrati con gli esercenti la patria potestà, gli amministratori e i tutori;
- prevenire ogni forma di conflitto tra i tesserati, gestendo e dirimendo ogni situazione di disputa tra le parti, e contrastando ogni espressione offensiva, manipolativa, minacciosa, o aggressiva;
- contrastare ogni forma di abuso, violenza, discriminazione, segnalandone la sussistenza tempestivamente al Safeguarding.
- c) doveri e obblighi degli atleti: si intendono per atleti tutti i soggetti che, minori e maggiori di età, svolgano l'attività di pesca sportiva e dilettante prevista dall'Associazione, in qualità di soci della medesima, ovvero di tesserati alla stessa. Detti soggetti hanno i doveri e gli obblighi di:
- avere conoscenza, se maggiori di età, del presente documento, del "MOG" e politiche del Safeguarding dell'Associazione, nonché di ogni altro atto documentale relativo alle tematiche trattate nei modelli qui menzionati;
- garantire supporto e sostegno reciproco con gli altri atleti, nello spirito della collaborazione e della cooperazione;
- comunicare ai dirigenti sportivi e ai tecnici le proprie aspirazioni ed obiettivi, in sinergia (se minori) con gli esercenti la responsabilità genitoriale, facendo richiamo ai percorsi formativi dovuti;
- comunicare ai dirigenti sportivi e ai tecnici qualsiasi forma di disagio psico fisico, anche riferito ad altri tesserati;
- riferire ai dirigenti sportivi e ai tecnici circa la presenza di infortuni, oltreché di problematiche di salute, coinvolgendo altresì gli esercenti la responsabilità genitoriale;
- rispettare l'integrità fisica e morale di altri tesserati, dirigenti sportivi, tecnici, ed ogni altro soggetto operante all'interno dell'Associazione;
- astenersi da ogni contatto o intimità fisica con altri dirigenti sportivi e tecnici;
- astenersi dal divulgare fotografie, video, audio video di natura privata o intima, effettuati in prima persona, o ricevuti da terzi, riguardanti altri atleti, dirigenti sportivi, tecnici, e ogni altro soggetto operante all'interno dell'Associazione, segnalandone la presenza ai tecnici, agli esercenti la potestà genitoriale, e al Safeguarding;
- segnalare immediatamente al Safeguarding ogni situazione pregiudizievole per sé o per altri tesserati.

Rovereto, 30 dicembre 2024

Il Presidente A.P.D.V Giordani Claudio